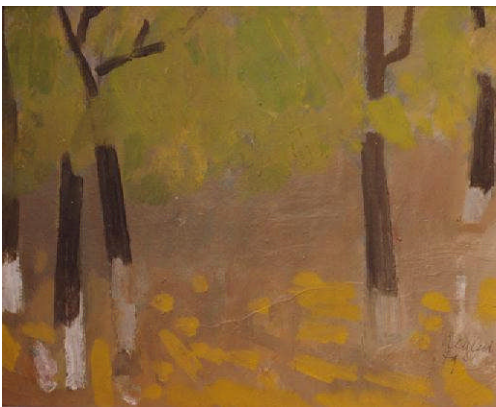


PRESENZE

da "Nostra Isola", "Ciao a tutti", "Parliamo d'amore"

Cubane di Elaine Chacon Gomez

Nella stanza della nonna sembrava che il tempo non passasse. Era bello stare lì, mentre lei mi raccontava delle storie bellissime che mi sembrava di aver già vissuto. Dopo la morte della nonna non sono più riuscita ad entrarci, eppure c'era qualcosa che mi spingeva a farlo, finché un giorno mi sono ritrovata vicina al letto, in mezzo a tutte le cose che le appartenevano. Mi sembrava di sentire la sua presenza come un tempo. Mia nonna mi diceva sempre che ricordare è come ricominciare a vivere.



by Popescu Negreni
www.stdb.ro/arta/RPICTORI.HTM

Rumene di Violeta Vasian

Rivivo quei momenti: la strada per uscire da Tulcia attraversa un piccolo bosco di acacie e mentre mamma mi sta dicendo qualcosa vedo i raggi del sole tra gli alberi lampeggiare sul suo volto così bello, così giovane... Quelle colline sembravano proprio d'oro, ognuna col suo riflesso diverso dall'altro: oro chiaro, oro rossiccio, sfumature di verde oro, sulla terra appena arata.

Serbe di Andriana Ruzic

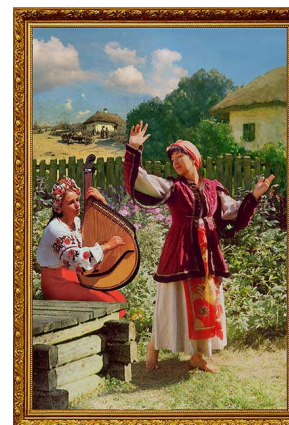
Al mattino mamma veniva nella mia stanza prima di andare al lavoro, per regalarmi un bacio di buongiorno. Annusavo il suo profumo, così intenso, orientale, sinonimo della passione. Assieme a lei in camera entrava l'odore del caffè che papà aveva preparato. Sentivo alla radio una trasmissione che si chiamava "Buongiorno Belgrado" condotta dal nostro famoso poeta Duscan Radovic'. Anche adesso ne ricordo le parole. Augurava una buona giornata a tutti i cittadini di Belgrado, allora mi alzavo anch'io per andar e all'asilo.



Beograd by Veselin Banjevic
www.yuart.co.yu

Ukraine di Tatyana Petukh

Buona notte mia cara mamma! Mi viene voglia di scriverti adesso, di notte, quando mi sento tranquilla e un po' da sola. Ci sono tante parole importanti che vorrei dirti. Mi sto chiedendo: perché non le ho dette prima, quando eravamo insieme? Adesso sei molto lontana da me, mi manchi tantissimo. Ogni giorno mi domando : come stai? Come hai passato la tua giornata? Cosa pensi? Vorrei raccontarti di me, ma non si può spiegare tutto in una lettera, ciò che pensi, che senti. Ero felice quando vivevo con te, tu pensavi a tutto, io non conoscevo i problemi, ma volevo provare a vivere da sola, volevo scoprire che cosa posso fare io senza il tuo aiuto. Devo costruire la mia vita, sì, lo so che questo non è facile, la vita è dura, ma questa è la nostra vita. Ti voglio bene, ti penso sempre.



by Nicolay Bessonov
www.poster.pp.ru

Moldave di Maria Moraru

In estate, quando faceva caldo, tanto caldo, durante il giorno, di sera, alla fine dei lavori nei campi, tutta la famiglia si radunava attorno alla stufa costruita in mattoni d'argilla. Era la mamma il nostro centro di attrazione. Preparava i nostri piatti preferiti che riuscivano più buoni cucinati su quella stufa dove bruciavano rami di alberi da frutto e della vigna. Si sentiva nell'aria un odore piacevole di legna e di cibo. Si cantava e si raccontavano gli avvenimenti scherzosi della giornata, le barzellette e le cose buffe sentite in giro. Si stava troppo bene insieme.

Egiziane di Abdelnasser El Sharawy

Era una bella ragazza egiziana. Aspettavo tutti i giorni che passasse, al termine della scuola. All'improvviso non ho più visto il suo viso con quell'incantevole sorriso.



by Mohamed Nagi
www.horus.ics.org.eg

Portoghesi di Isabel Guerreiro

Dentro casa mia nulla è cambiato: gli stessi odori della legna che bruciava nel caminetto e delle castagne che mia madre vi arrostita, mescolati all'atmosfera felice del nostro piccolo focolare. Ritrovo me stessa. Risento il sapore del pane e dei dolci appena sfornati. Per me era una festa quando arrivava il giorno per preparare il forno a legna in cui venivano cotti. Andavo a prendere la legna nei campi e con la carrozza la portavo a casa per accendere il forno costruito da mio nonno dentro una casetta bianca. Aspettavo seduta sullo sgabello di assaggiare i dolci d'un sapore intenso, unico. Fatti da mia madre.